



Carissimi fratelli e sorelle,

il nostro cammino di Chiesa - delle due diocesi sorelle di Gubbio e Città di Castello - entra nel vivo dei suoi obiettivi e, ciascuno di noi, da solo e con la propria comunità è chiamato a diventarne protagonista.

La conclusione del Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia ha portato all'approvazione, a stragrande maggioranza, di un Documento finale molto significativo, che individua le tre grandi aree di conversione pastorale di cui le nostre Diocesi hanno bisogno. Mentre siamo in attesa di un Documento dei Vescovi italiani che indichi per tutti noi le priorità dentro cui muoversi ed impegnarsi, nella nostra regione umbra ci è data l'occasione per incontrarci come credenti in un'Assemblea ecclesiale che si svolgerà al termine di questo mese di febbraio.

Le nostre comunità hanno necessità di crescere ed imparare uno stile nuovo di vita e di annuncio più missionario e corresponsabile. Ce lo chiedono i tempi e l'epoca che stiamo vivendo. Il Vangelo di Gesù non è più il riferimento di vita per tanti e, le scelte quotidiane non si fanno più seguendo la volontà di Dio, ma solo l'interesse umano e le ragioni terrene. Una generazione che ha vissuto nella fede gli eventi degli ultimi decenni sta lasciando il campo, ma le generazioni che seguono non sono attratte dalla Parola di Dio e dalla testimonianza della Chiesa. Ciò che per molti è stato motivo di speranza e impegno appassionato, oggi per tanti non riveste più valore di senso e orizzonte di fiducia.

La gioia che il Vangelo accende nel cuore dei credenti, e la passione per la salvezza di ogni uomo che anima la storia della Chiesa, non possono non provocarci a cercare con forza ed insieme vie nuove per dirci ed essere cristiani oggi. Ma, come al tempo degli apostoli, non abbiamo mezzi speciali da mettere in campo, né promesse superficiali di successo e di felicità, né patrimoni e risorse per influenzare i pensieri e le scelte. Conosciamo solo Gesù Cristo e la sua potenza d'amore eterno, che ha cambiato la nostra vita e inaugurato un tempo nuovo.

Prima dunque di qualsiasi scelta pastorale, progetto di rinnovamento, rilancio dell'evangelizzazione, o qualunque segno di cambiamento nelle strutture ecclesiali, prima di tutto occorre ripartire dalle fondamenta della nostra esperienza di Comunità cristiana. Tutto quello che i documenti ci chiedono, che il Cammino sinodale ha evidenziato, e che da tempo noi stessi sentiamo di dover cambiare, tutto ha bisogno di una Comunità concreta che lo realizzi, di fratelli e di sorelle che prima di fare vivono nella comunione l'ascolto della Parola, la celebrazione del mistero pasquale e la condivisione dei beni e dei doni.

Sarà inutile pensare e programmare passi da fare e scelte pastorali concrete da mettere in campo se non ci sarà nessuno a dividerne la responsabilità nel servizio. Oppure ci saranno i soliti pochi che da tanto tempo tutto fanno per dare una mano al parroco. Contro tutto e contro tutti. Senza accorgersi che il mondo va da un'altra parte e la realtà è molto diversa da come la vorremmo.

Invece sarà bellissimo se qualcuno, chi vorrà, anche pochi, ma per desiderio autentico, cominceranno ad incontrarsi spontaneamente, senza nessun obiettivo se non quello di stare con il Signore e tra di essi. Non per fare qualcosa o progettare iniziative e percorsi, ma solo per conoscere meglio e insieme il Vangelo del regno di Dio, ascoltare la potenza dello Spirito fino ad innamorarsene, lasciarsi trasformare la vita da esso per imparare a donare tutta la propria vita per servirlo come discepolo. Questa è la sfida che ci attende! Il Signore ce ne dia consapevolezza.

don Luciano, vescovo



Febbraio 2026

- ◆ **1 domenica** *IV del T.O.*
ore 11.15 presso la Chiesa di San Giovanni in Gubbio mons. Luciano Paolucci Bedini ha presieduto la S. Messa per la festa di S. Giovanni Bosco
- ◆ **2 lunedì**
Presentazione del Signore
ore 18.00 presso la Chiesa di S. Maria delle Grazie a Città di Castello mons. Vescovo presiederà la S. Messa per la Giornata della Vita Consacrata
- ◆ **5 giovedì**
S. Agata
ore 17.00 presso la canonica di San Secondo in Gubbio incontro di dialogo e preghiera con i Consacrati della Diocesi
- ◆ **6 venerdì**
S. Paolo Miki e compagni
ore 21.00 presso la parrocchia di S. Giustino a Città di Castello incontro di preparazione al matrimonio
- ◆ **7 sabato**
ore 8.00 presso il Monastero delle Clarisse in San Girolamo a Gubbio mons. Vescovo presiederà la S. Messa
- ◆ **8 domenica** *V del T.O.*
ore 15.30 presso la Chiesa di Madonna del Ponte in Gubbio
Assemblea pastorale diocesana
- ◆ **10 martedì**
Santa Scolastica
ore 10.00 presso il Vescovado di Città di Castello incontro del Collegio dei Consultori
- ◆ **11 mercoledì**
ore 9.30 presso le Suore Ancelle del Sacro Cuore incontro del Clero di Città di Castello
ore 18.00 presso la Cappella dell'Ospedale di Città di Castello mons. Vescovo presiederà la S. Messa per la Giornata del Malato
- ◆ **12 giovedì**
ore 9.30 presso Seminario Diocesano di Gubbio incontro del Clero di Gubbio
- ◆ **14 sabato**
Ss. Cirillo e Metodio
ore 16.30 mons. Vescovo presiederà la S. Messa di saluto alle Monache di Montone
- ◆ **15 domenica** *VI del T.O.*
ore 11.15 presso la Chiesa di Cristo Risorto in Umberdide mons. Vescovo presiederà S. Messa per la Giornata del Malato

-  **16 lunedì** ore 21.00 presso la parrocchia degli Zoccolanti a Città di Castello incontro di preparazione al matrimonio

-  **18 mercoledì** Le Ceneri
ore 21.00 Chiesa di San Domenico in Gubbio, Celebrazione per l'inizio della Quaresima

-  **20 venerdì** ore 21.00 presso la Cappella del Seminario di Gubbio mons. Vescovo presiederà la S. Messa per la fraternità di Comunione e Liberazione

-  **22 domenica** **I di Quaresima**
ore 11.00 presso la seconda Cappelluccia di Gubbio mons. Vescovo presiederà S. Messa per la giornata del Pensiero degli Scout

-  **24 martedì** ore 7.00 presso il Seminario Regionale in Assisi mons. Luciano Paolucci Bedini presiederà la S. Messa per la Comunità del Seminario

-  **25 mercoledì** Gubbio, Stazione Quaresimale

-  **28 sabato** ore 9.00 in Assisi, Assemblea ecclesiale regionale

Pubblichiamo il Messaggio per la 48ª Giornata Nazionale per la Vita, che si celebrerà il 1º febbraio 2026 sul tema “Prima i bambini!”.

Guardatevi dal disprezzare qualcuno di questi piccoli;
perché io vi dico che i loro angeli in cielo
vedono continuamente la faccia del Padre mio. (Mt 18,10)

L'accoglienza gentile e affettuosa di Gesù verso i piccoli sorprende i suoi contemporanei, discepoli inclusi, abituati a considerare assai poco i bambini. Eppure, nella Scrittura il rapporto di Dio con il suo popolo è spesso paragonato a quello di una madre amorevole e di un padre premuroso verso i propri bimbi; il loro atteggiamento, infatti, “riflette il primato dell'amore di Dio, che prende sempre l'iniziativa, perché i figli sono amati prima di aver fatto qualsiasi cosa per meritarlo” (AL 166). Lasciarsi amare e servire con semplicità, riconoscersi dipendenti senza imbarazzo, attribuire primaria importanza alle leggi del cuore, desiderare il bene... sono alcune delle lezioni che i bambini danno agli adulti e che Gesù presenta come condizioni per accogliere la novità del Vangelo: “In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli” (Mt 18, 3). Essi, dunque, non vanno mai disprezzati, scartati, subordinati perché proprio di loro il Creatore ha particolare cura.

A questa visione evangelica dell'infanzia, che ha condotto l'umanità intera a una considerazione progressivamente più rispettosa degli inizi della vita, si ispira anche la nostra migliore cultura giuridica, che evidenzia il “superiore interesse del minore”: in qualsivoglia situazione, i bambini sono quelli che vanno prima di tutto accolti e protetti, insieme alla loro famiglia, in modo che possano crescere quanto più liberi e felici. Anche perché, non di rado, gli esiti di un'infanzia problematica sono alla radice di molti comportamenti negativi in età adulta.

Ciononostante, le vite dei bambini vengono molto spesso asservite agli interessi dei grandi.

Pensiamo ai tanti, troppi, bambini “vittime collaterali” delle guerre degli adulti: uccisi, mutilati, resi orfani, privati della casa e della scuola, ridotti alla fame, come effetto di bombardamenti indiscriminati.

Pensiamo ai bambini-soldato, rapiti e utilizzati come “carne da cannone” nei tanti conflitti che si combattono in varie parti del globo, soprattutto in quelli “a bassa intensità”, di cui quasi nessuno parla.

Pensiamo ai bambini “fabbricati” in laboratorio per soddisfare i desideri degli adulti: a loro viene negato di poter mai conoscere uno dei genitori biologici o la madre che li ha portati in grembo.

Pensiamo ai bambini cui viene sottratto il fondamentale diritto di nascere, probabilmente perché non risultano perfetti in seguito a qualche esame prenatale.

Pensiamo ai bambini implicati nei casi di separazione e divorzio dei propri genitori, a volte usati come strumenti di rivalsa sull'ex-coniuge.

Pensiamo ai bambini fatti oggetto di attenzioni sessuali o alle bambine date precocemente in sposa, spesso a uomini assai più grandi di loro.

Pensiamo ai bambini-lavoratori, privati dell'infanzia perché inquadrati come manodopera a basso costo dai "caporali" di turno, in contesti di degrado sociale e abbandono scolastico. Pensiamo ai bambini rapiti o dati indiscriminatamente in adozione nelle tristi operazioni di pulizia etnica.

Pensiamo ai bambini coinvolti nelle violenze domestiche, che li privano di uno o entrambi i genitori e li segnano profondamente.

Pensiamo ai bambini che i trafficanti di vite strappano per vile interesse alle proprie famiglie, fino a espiantare i loro organi a vantaggio di chi può permettersi di pagarli.

Pensiamo ai bambini costretti – non di rado da soli – a migrazioni faticose e pericolose, con esiti a volte mortali, per sfuggire ai conflitti, agli impoverimenti e alle carestie spesso provocate dagli adulti.

Pensiamo ai bambini indottrinati da un'educazione ideologica, funzionale non alla loro crescita, ma alla diffusione di idee che interessano questo o quell'altro gruppo di potere.

Pensiamo ai bambini maltrattati o abbandonati a loro stessi da genitori o educatori cui poco interessa il loro vero bene.

In questi e altri casi l'interesse che prevale è quello dell'adulto, cioè del più forte, del più ricco, del più istruito, che può decidere anche della vita altrui e che è anche capace di mascherare il proprio egoismo dietro parole "politicalmente corrette" e falsamente altruiste.

A ben vedere, la pace, la libertà, la democrazia, la solidarietà non possono che iniziare dai più piccoli. Dove una società smarrisce il senso della generatività, servendosi dei figli invece di servirli e donare loro la vita, si imbarbariscono esponenzialmente anche le relazioni tra gli adulti – persone e comunità – dando spazio alla ricerca egoistica e violenta dei propri interessi. "Tanti bambini fin dall'inizio sono rifiutati, abbandonati, derubati della loro infanzia e del loro futuro. [...] Che ne facciamo delle solenni dichiarazioni dei diritti dell'uomo e dei diritti del bambino, se poi puniamo i bambini per gli errori degli adulti?" (AL 166).

Avvertiamo la necessità di una maggiore attenzione ai piccoli anche nella nostra società italiana, in cui l'imperante cultura individualista si esprime, tra l'altro, con una crisi di generatività che non riguarda solamente la fertilità, ma pregiudica progressivamente la capacità degli adulti di mettersi a servizio dei piccoli. Può succedere che facciano rumore, chiedano incessanti attenzioni, condizionino la libertà dei grandi, ma l'accoglienza dei loro limiti è paradigma dell'accoglienza dell'altro tout court, mancando la quale svanisce ogni prospettiva di collettività solidale, per dare spazio a una conflittualità incessante e distruttiva. Quando i bambini non sono amati, con loro vengono scartati anche gli elementi più deboli della comunità, cioè potenzialmente tutti, nel momento in cui si manifestino anche nei soggetti "forti" fragilità o debolezze.

Anche le comunità cristiane devono crescere nella cura dei bambini, non solo proseguendo nell'impegno per estirpare e prevenire l'odiosa pratica degli abusi, ma divenendo "casa accogliente" per loro nelle celebrazioni liturgiche, nelle attenzioni alle varie povertà che li colpiscono, nell'adozione di modalità adeguate alla loro età per l'annuncio della fede e nelle occasioni di vita comunitaria. "L'educazione alla fede sa adattarsi a ciascun figlio, perché gli strumenti già imparati o le ricette a volte non funzionano. I bambini hanno bisogno di simboli, di gesti, di racconti. [...] L'esperienza spirituale non si impone ma si propone alla loro libertà" (AL 288). Alle prime parole che un bambino si sente rivolgere dalla Chiesa nel giorno del Battesimo – "la nostra comunità ti accoglie" – deve seguire una reale dedizione di tempi, spazi, risorse alle esigenze dei piccoli e delle loro famiglie.

Ci sono tuttavia nella società e nella Chiesa moltissime persone e istituzioni che operano attivamente per custodire i bambini, attraverso azioni di tutela e accoglienza delle maternità difficili e di protezione nelle situazioni di violenza, nell'educazione, nella risposta ai tanti bisogni e povertà delle famiglie numerose e dei piccoli, nella prevenzione dello sfruttamento minorile nelle sue varie forme, nel sostegno alla genitorialità, nella sorveglianza degli ambiti che mettono a rischio l'integrità fisica, morale e spirituale in età sempre più precoce. A costoro devono andare la riconoscenza e il sostegno di tutti, perché il loro servizio – spesso gratuito – rende migliore il nostro mondo per tutti, non solo per i più piccoli. A loro dobbiamo continuamente ispirarci, per coltivare il senso di un autentico primato dei diritti dei bambini sugli interessi e le ideologie degli adulti.

Si tratta di attuare una vera “conversione”, nel duplice senso di “ritorno” e di “cambiamento”.

Ritorno a una cultura che riscopra il valore della generatività, del “desiderio di trasmettere la vita” (SnC 9) e di servirla con gioia. Ogni persona che mette al mondo dei bambini o si occupa dei piccoli – genitori, nonni, insegnanti, catechisti, persone consacrate, famiglie affidatarie – dovrebbe sentire la simpatia e la stima degli altri adulti, perché il servizio al sorgere della vita è garanzia di bene e di futuro per tutti.

Cambiamento come abbandono delle cattive inclinazioni di una società narcisista e indifferente, in cui gli adulti sono troppo occupati da loro stessi per fare davvero spazio ai bambini: ne nascono sempre di meno e sul loro futuro peseranno i debiti, il degrado ambientale, la solitudine e i conflitti che gli adulti producono, incuranti del domani del mondo.

La Giornata per la Vita sia l'occasione per un serio esame di coscienza, basato sul punto di vista dei piccoli nelle questioni che li riguardano (dal nascere, al crescere, all'essere felici...) e sostenuto dalla voce sincera dei bambini, cui chiedere – una volta tanto – come vorrebbero che andassero le cose.

Gorizia, 23 settembre 2025

Il Consiglio Episcopale Permanente
della Conferenza Episcopale Italiana

INVITO A PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA PASTORALE DIOCESANA

Domenica 8 febbraio 2026
dalle 15.30 alle 18.30
Madonna del Ponte – Gubbio

Carissimi fratelli e sorelle,
sono lieto di invitarvi alla nostra annuale Assemblea Pastorale Diocesana sul tema:

TEMPO DI COSTRUIRE
perpensareinsieme,avviareevivere
il progetto pastorale *VINO NUOVO IN OTRI NUOVI*

Con la conclusione del Cammino Sinodale delle Chiese in Italia si è aperta la fase di ricezione e di attuazione nelle nostre Diocesi. In questo percorso ci è da guida il progetto diocesano “*Vino nuovo in otri nuovi*” che stiamo progressivamente realizzando attraverso la costituzione delle Comunità pastorali.

Proprio il tema della Comunità è al centro di questo nostrocaminare insieme e chiede di essere meglio approfondito e compreso: *Che cos'è una comunità cristiana? Quando ci si può dire comunità? Come si vive la comunità, e come la si rinnova nel tempo?*

L'esigenza di ripensare la Chiesa nei nostri territori, affinché divenga sempre più missionaria a sinodale, è al centro della riflessione della Chiesa stessa, in particolar modo di quella umbra che, nel febbraio prossimo l'affronterà nell'Assemblea Ecclesiale Regionale con il titolo: “LIEVITO DI PACE E DI SPERANZA NELLE CHIESE CHE SONO IN UMBRIA La formazione di comunità sinodali, corresponsabili e missionarie”. Ad essa parteciperanno alcuni delegati diocesani in rappresentanza delle nostre realtà, tuttavia in preparazione della stessa, e al fine di offrire il contributo prezioso della nostra riflessione e della nostra esperienza diocesana, è bene partecipare a quella diocesana dell'8 febbraio.

I lavori assembleari sono aperti a tutti ma, in maniera particolare, con tutti i presbiteri e i diaconi, sono invitati alcuni delegati ufficialmente designati:

- **uno** per ogni parrocchia;
- **uno** per ogni realtà di vita consacrata;
- **uno** per ogni gruppo, associazione e movimento ecclesiale.

Per favorire l'organizzazione è necessario isciversi formalmente tramite la mail seguente: camminosinodale@diocesigubbio.it

Il Programma che seguiremo prevede che, dopo la preghiera iniziale, e una breve introduzione al tema, saremo invitati a lavorare divisi per gruppi attorno a delle domande guida con l'aiuto di moderatori scelti. Dopo ascolteremo la restituzione del lavoro dei gruppi e le riflessioni di conclusione. A tutti è chiesta la disponibilità a lasciarsi coinvolgere nella condivisione e nell'ascolto, e la preparazione a portare il proprio contributo.

+ don Luciano, vescovo



ASSEMBLEA PASTORALE DIOCESANA

Domenica

8

ore 15.30

FEBBRAIO

presso Parrocchia Madonna del Ponte

TEMPO DI COSTRUIRE

**PERPENSARE INSIEME, AVVIARE E VIVERE
IL PROGETTO PASTORALE
VINO NUOVO IN OTRI NUOVI**

ore 15.30 – Accoglienza e preghiera
ore 15.45 – Introduzione del Vescovo Luciano
ore 16.15 – Laboratori Sinodali di gruppo

- *Break*

ore 18.00 – Sintesi dei lavori e conclusione

è necessario iscriversi tramite la seguente mail:
camminosinodale@diocesigubbio.it



PER I LIEGHIRI DI SPERANZA QUA RES IMA 2026

Zona Cittadina



Stazioni Quaresimali 2026

1 ^a stazione	18 febbraio	<i>Mercoledì delle ceneri</i>
S. Croce → S. Domenico		
2 ^a stazione	25 febbraio	
S. Domenico → S. Secondo		
3 ^a stazione	4 marzo	
Mausoleo 40 martiri → Madonna del Prato		
4 ^a stazione	11 marzo	
S. Maria al Corso → S. Agostino		
5 ^a stazione	18 marzo	
Cappuccine → S. Francesco		
6 ^a stazione	25 marzo	
S. Giovanni → S. Pietro		

*Nella stazione quaresimale a S. Domenico liturgia della parola e imposizione delle ceneri
*Le stazioni Quaresimali hanno inizio alle ore 21.00

Turni di Adorazione Eucaristica

Chiesa	Inizio	fine
Monastero Cappuccine	Tutto il periodo	
San Martino	19/02	21/02
San Secondo	26/02	28/02
Madonna del Prato	05/03	07/03
Sant'Agostino	12/03	14/03
Madonna del Ponte	16/03	18/03
San Francesco	19/03	21/03
San Giovanni	23/03	25/03
San Pietro	26/03	28/03

*Monastero della Cappuccine adorazione eucaristica tutto il giorno
*La messa che conclude la Stazione Quaresimale sarà quella Domenicale della comunità.



**Incontro diocesano
per cori,
animatori liturgici di musica
e canto parrocchiali**

CON
**MONS. VINCENZO
DE GREGORIO**
Consulente dell' Ufficio
Liturgico Nazionale
Musica Liturgica

SABATO 14 FEBBRAIO
**LOCALI DELLA PARROCCHIA
DI SAN SECONDO ORE 16:00**

A cura
Ufficio per la Cultura
Ufficio Liturgico



Ritiro diocesano di Quaresima
*I canti popolari della Pasqua:
nobiltà e tradizione*

CON
**MONS. VINCENZO
DE GREGORIO**
Consulente dell' Ufficio
Liturgico Nazionale
Musica Liturgica

**Domenica
15 Febbraio**
Chiesa di Santa Croce
della Foce ore 16:00

a cura
Ufficio per la Cultura
Ufficio Liturgico

Con Francesco VERSO la PASQUA

21 FEB

28 FEB

7 MAR

14 MAR

21 MAR

28 MAR



NELL'OTTAVO
CENTENARIO
DELLA
PASQUA
DI FRANCESCO,
LEGGIAMO
I VANGELI
CON I
SUOI OCCHI

**TUTTI I SABATI DI QUARESIMA
ALLE ORE 17**

SALA DI SAN MARZIALE

INGRESSO DA VIA APPENNINO, 3

SORELLE DEL PICCOLO TESTAMENTO DI SAN FRANCESCO



FRANCESCO
a Gubbio

IL VANGELO DI FRANCESCO



Ufficio Diocesano per la Liturgia

*Incontri di formazione
per i Ministeri istituiti*

LA PAROLA DI DIO CUORE PULSANTE PER UNA CHIESA SINODALE



Le conversazioni per i Lettori saranno guidate da don Nicola F. Abbattista



LA DIMENSIONE ECCLESIALE E PASTORALE NELLA CURA DEGLI INFERMI

*Le conversazioni per gli Accoliti e i Ministri Straordinari della comunione
saranno guidate da don Pasquale Criscuolo*

27 gennaio - 24 febbraio - 17 marzo - 28 aprile
ore 21,00

Chiesa Abbaziale di San Secondo
(ingresso lato campo di calcetto)



GUBBIO

Fino al 19 APRILE

apertura
tutti i giorni
10:00 > 13:00
15:00 > 18:00

sabato domenica
e festivi
10:00 > 18:00

PALAZZO
DEI CONSOLI



MUSEO
DIOCESANO



LOGGE
DEI TIRATOI



FRANCESCO E FRATE LUPO

CON IL PATROCINIO DI










FONDAZIONE PERUGIA









CON IL CONTRIBUTO DI



GUBBIO CULTURA










CON IL SOSTEGNO DI














ORGANIZZAZIONE



CANONIZZAZIONE DI SANT'UBALDO

DOMENICA 1 marzo

Il di Quaresima

ore 9.00 pellegrinaggio dalla Cattedrale alla Basilica

BASILICA DI SANT'UBALDO

ore 11.00 S. Messa presieduta da Mons. Luciano Paolucci Bedini
seguirà l'investitura del capodieci del cero di sant'Ubaldo

ore 13.00 pranzo sociale dei santubaldari alla presenza delle autorità religiose, civili, militari e
ceraiole

MERCOLEDÌ 4 marzo

REFETTORIO DELLA BASILICA DI SANT'UBALDO

**ore 17.45 La concessione delle reliquie di contatto di
sant'Ubaldo nel XVIII secolo** A cura del Centro Studi Ubaldiani

GIOVEDÌ 5 marzo *MEMORIA LITURGICA DELLA CANONIZZAZIONE DI S. UBALDO*

BASILICA DI SANT'UBALDO

ore 18.00 con partenza dalla Cattedrale
Processione alla Basilica di S.Ubaldo

ore 19.00 S. Messa presieduta da Mons. Luciano Paolucci Bedini

VENERDÌ 6 marzo **TEATRO COMUNALE**

ore 21.00 Concerto della Canonizzazione e premio "Civis, Pater ac Pontifex Ubalde"



1226 — 2026
Franciscus
Ottocento anni dalla morte di san Francesco



FRANCESCO
HA GLI OCCHI TUOI

ASSISI
GEN-DIC 2026

Domus Pacis
Piazza Porziuncola
Santa Maria degli Angeli

FRANCESCO HA GLI OCCHI TUOI

Un itinerario di 12 sabati per (ri)trovare nello sguardo del Santo
la chiave per orientarci nella complessità del nostro tempo

03 GENNAIO

• Auditorium Domus Pacis | 16,00

Francesco e la Parola di Dio

Moderatore: fra Giulio Michelini, ofm
Storico: S. Ecc. Mons. Felice Accrocca
Attualizzatore: fra Roberto Pasolini, ofm cap

07 FEBBRAIO

• Auditorium Domus Pacis | 16,00

Francesco e i Frati Minori tra i saraceni

Moderatrice: sr. Mary Melone, sfa
Storico: S. Ecc. Mons. Paolo Martinelli, ofm cap
Attualizzatore: S. Em. Card. Pierbattista
Pizzaballa

07 MARZO

• Refettorietto | 16,00

Francesco e i suoi frati

Moderatore: fra Georges Massinelli, ofm
Storico: prof. Giovanni Grado Merlo
Attualizzatore: fra Massimo Fusarelli, ofm

11 APRILE

• Auditorium Domus Pacis | 16,00

Francesco e l'economia

Moderatore: fra Marco Asselle, ofm
Storico: prof. Paolo Evangelisti
Attualizzatrice: prof.ssa Elena Beccalli

02 MAGGIO

• Teatro Domus Pacis | 16,00

Francesco e le 'periferie'

Moderatrice: dott.ssa Francesca Di Maolo
Storico: prof. Marco Bartoli
Attualizzatore: don Sergio Massironi

06 GIUGNO

• Auditorium Domus Pacis | 16,00

Francesco e le istituzioni

Moderatore: dott. Vincenzo Morgante
Storico: prof. Giovanni Grado Merlo
Attualizzatore: on. dott. Alfredo
Mantovano

04 LUGLIO

• Auditorium Domus Pacis | 16,00

Francesco e le donne

Moderatrice: prof.ssa Sara Muzzi
Storica: prof.ssa Alessandra Bartolomei
Romagnoli
Attualizzatrice: sr. Elena Francesca
Beccaria, osc

8 AGOSTO

• Auditorium Domus Pacis | 16,00

Francesco, la pace e il perdono

Moderatore: fra Francesco Piloni, ofm
Storico: prof. Stefano Brufani
Attualizzatore: don Claudio Burgo

05 SETTEMBRE

• Auditorium Domus Pacis | 16,00

Francesco e l'annuncio nella Chiesa

Moderatore: fra Fabio Nardelli, ofm
Storico: S. Ecc. Mons. Felice Accrocca
Attualizzatore: dott. Davide Rondoni

10 OTTOBRE

• Refettorietto | 16,00

Francesco e il creato

Moderatore: fra Francesco Zecca, ofm
Storico: fra Giuseppe Buffon, ofm
Attualizzatore: prof. Enrico Giovannini

07 NOVEMBRE

• Auditorium Domus Pacis | 16,00

Francesco e la preghiera

Moderatore: fra Paolo Zampollini, ofm
Storico: fra Paolo Canali, ofm
Attualizzatrice: sr. Maria Emmanuel
Corradini, osb

05 DICEMBRE

• Auditorium Domus Pacis | 16,00

Francesco e fratello corpo

Moderatore: fra Marco Vianelli, ofm
Storico: fra Simone Ceccobao, ofm
Attualizzatrice: dott.ssa Francesca Fialdini

Al termine di ogni incontro seguirà
nella Basilica di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola
un momento di preghiera e di memoria del Transito di S. Francesco

www.assisi ofm.it

Segui la diretta
tramite app
"Francesco con me"
e sui nostri social



ANDROID



APPLE